Acque minerali d'Italia, si riparte dai fondi Clessidra e Magnetar

shutterstock-1903659739-dd4138ab

E' arrivato il via libera all’ingresso dei fondi Clessidra Restructuring Fund e Magnetar in Acque minerali d'Italia, realtà che oltre a Norda conta tra i suoi marchi anche Gaudianello e Sangemini.

Il Tribunale di Milano ha dato infatti parere favorevole all’omologa per il concordato del Gruppo attualmente di proprietà della **famiglia Pessina**, parere che arriva dopo che, lo scorso 26 settembre, era stata l’adunanza dei creditori a promuovere il piano.

Lungo tutto il periodo della procedura avviata nel 2019, il Gruppo ha mantenuto l’**operatività nei diversi siti di produzione in tutta Italia**, dove controlla 27 fonti e 8 stabilimenti in cui lavorano oltre 300 dipendenti.

Ma non è tutto, perchè come recita una nota del Gruppo, "d*all’avvio del concordato, nonostante anche il periodo pandemico, **Ami** ha mantenuto la sua posizione di leadership nel mercato delle acque minerali in particolare nei canali HoReCa e Retail*".

In attesa che nei prossimi giorni venga nominato un **Cda con le nuove cariche e la ripartizione delle quote societarie** tra i due Fondi azionisti e la Famiglia Pessina, il Gruppo nel suo complesso può ora guardare al futuro con maggiore serenità.

Il percorso di rilancio che i nuovi azionisti, insieme all’attuale proprietà, si preparano ad attuare potrà a questo proposito contare su una **"dote" di 50 milioni di euro** apportata dal fondo italiano Clessidra e da quello americano Magnetar.